



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 12 - n° 25 25 agosto 2019

www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

**Tutti i popoli vedranno
la gloria del Signore.**

XXI domenica
Tempo Ordinario (Anno C)

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 13,22-30*)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese:

«Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro:

«Sforzatevi di entrare

per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: «Signore, aprici!». Ma egli vi risponderà: «Non so di dove siete». Allora comincerete a dire:

“Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato

nelle nostre

piazze”. Ma egli vi dichiarerà:

“Voi, non so di dove siete

Allontanatevi da me, voi

tutti operatori di ingiustizia!”.

Là ci sarà

pianto e stridore

di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i

profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente

e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a

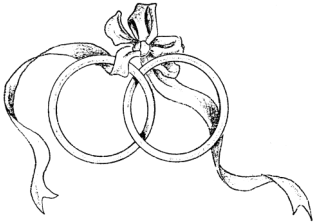
mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e

vi sono primi che saranno ultimi».



AVVISI PARROCCHIALI

- Con sabato 7 settembre riprenderà la messa prefestiva delle ore 19.00 a sant'Agnese.
- Dal lunedì 9 settembre, la santa messa delle ore 18.30 riprenderà a san Giovanni.
- A San Giovanni, sabato 31 agosto:



alle ore 11.30 il matrimonio di
Matteo Sclosa e Maddalena Perisan,

alle ore 17.00 il battesimo di Elia Savorgnan.



www.dogprodctorangians.it

- L'oratorio Pio X riapre dal 1 settembre.

Un ringraziamento a tutta la Comunità per il sostegno a sorella Oksana del Monastero di S. Elisabetta in Bielorussia che nei giorni 17 e 18 agosto è stata presente nella nostra parrocchia con una bancarella ove era esposta parte della produzione del monastero: icone, articoli religiosi (rosari, croci, incenso), ceramica decorata a mano, souvenir russi e regali fatti con amore e preghiera delle monache. Sono stati raccolti 1700 euro, offerte che aiuteranno bambini orfani e disabili orfani, pazienti della clinica psichiatrica, senzatetto, ex-carcerati, ex-drogati e sosterranno opere di carità.

Per chi desidera conoscere l'attività del monastero ecco l'indirizzo del sito: <https://obitel-minsk.ru/> (esiste anche una pagina in italiano)



Al Meeting di Rimini: amore per la patria e apertura verso gli altri

L'arcivescovo P. R. Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati, ha parlato sul futuro del Continente Europa a partire dalla centralità della persona, l'immigrazione e l'ambiente.

La frammentazione che oggi attraversa l'Europa politica è "la frammentazione dell'esistenza umana". "Prevale solitudine, individualismo, crisi della famiglia, spinte al razzismo, mancanza di etica". "E' una crisi di identità, aggravata dalla crisi mondiale che ha indebolito l'Europa con le fratture tra gli Stati per la politica internazionale, l'economia, la Brexit, i fenomeni migratori".

"Occorre una visione politica chiara, ma anche una posizione culturale. Papa Francesco ci ricorda l'attenzione per la persona... C'è il dovere della solidarietà con chi è nel bisogno richiamando però anche la virtù della prudenza. Accogliere quanti possono essere accolti con dignità, ed avere integrazione con un lavoro, una famiglia, un futuro".

"I migranti hanno poi il dovere di aprirsi alla nuova realtà che li accoglie e non chiudersi in ghetti dove i problemi aumentano".

Papa Francesco: "La comunione integrale nella comunità dei credenti"

Un cuore davvero toccato dal Signore "è generoso con gli altri" e "aiuta i più deboli".

Parlando a braccio, nel solco delle catechesi dedicate agli Atti degli Apostoli, il Pontefice ha precisato che un'autentica conversione non può limitarsi alle parole, perché c'è "un dinamismo di solidarietà che edifica la Chiesa come famiglia di Dio", "dove risulta centrale l'esperienza della koinonia", che vuol dire "mettere in comune", "essere come una comunità, non isolati". Pensando alle prime comunità cristiane, Papa Bergoglio ha rimarcato che quel modello di condivisione resta attuale anche ai nostri giorni "per aiutarci a essere generosi e non tirchi". "Essere membra del corpo di Cristo rende i credenti corresponsabili gli uni degli altri": "i forti sostengono i deboli" e "nessuno sperimenta l'indigenza che umilia e sfigura la dignità umana". Lo "Spirito di tenerezza del Signore", *ha proseguito Papa Francesco*, nutre la solidarietà cristiana, la quale è l'espressione irrinunciabile della natura della Chiesa, madre tenerissima di tutti, specialmente dei più poveri".

Spunti per la riflessione

Due immagini potenti: una porta stretta e davanti ad essa una folla che si accalca e preme per entrare. Poi, con un cambio improvviso di prospettiva, la seconda immagine ci porta oltre quella soglia stretta, immersi in un'atmosfera di festa, in una calca multicolore e multietnica: verranno da oriente e da occidente, da nord e da sud e siederanno a mensa...

La porta è stretta, ma si apre su di una festa. Eppure quell'aggettivo ci inquieta. Noi pensiamo subito che "stretto" significhi sacrifici e fatiche. Ma il Vangelo non dice questo.

La porta è stretta, vale a dire a misura di bambino e di povero: **se non sarete come bambini non entrerete...** E se anche fosse minuscola come la cruna di un ago e se anche fossimo tutti come cammelli che tentano di passare inutilmente per quella cruna dell'ago, ecco la soluzione, racchiusa in una delle parole più belle di Gesù, vera lieta notizia: **tutto è possibile a Dio.** Lui è capace di far passare un cammello per la cruna di un ago, Dio ha la passione dell'impossibile... Perché nessuno si salva da sé, ma tutti possiamo essere salvati da Dio. Non per i nostri meriti ma per la sua bontà, per la porta

santa che è la sua misericordia. Quando la porta da aperta si fa chiusa, inizia la crisi dei "buoni". Abbiamo mangiato alla tua presenza (*allusione all'Eucaristia*), hai insegnato nelle nostre piazze (*conosciamo il Vangelo e il catechismo*), perché non apri?

Non so di dove siete, voi venite da un mondo che non è il mio.

Non basta mangiare Gesù, che è pane, occorre farsi pane per gli altri. Non basta essere credenti, dobbiamo essere credibili. E la misura è nella vita.

«La fede vera si mostra non da come uno parla di Dio, ma da come parla e agisce nella vita; da lì capisco se uno ha soggiornato in Dio» (S. Weil).

La conclusione della piccola parabola è

piena di sorprese: viene sfatata l'idea della porta stretta come porta per pochi, per i più bravi. Tutti possono passare per le porte sante di Dio. Il sogno di Dio è far sorgere figli da ogni dove, per una offerta di felicità, per una vita in pienezza. È possibile per tutti vivere meglio, e Gesù ne possiede la chiave.

Lui ci raccoglie da tutti gli angoli del mondo, variopinti clandestini del regno, arrivati ultimi e per lui considerati primi.



**LA PORTA STRETTA
E' APERTA DA
CRISTO**